

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00094548

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio Abate seppellisce San Paolo Eremita aiutato da due leoni

SGTT - Titolo Sant'Antonio abate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

<b>PVCP - Provincia</b>	PE
<b>PVCC - Comune</b>	Rosciano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	48
<b>INVD - Data</b>	2003
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1852
<b>DTSF - A</b>	1852
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	sigla
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marchiani Enrico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1825-1880
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000033
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Vincenzo De Andrea
<b>CMMD - Data</b>	1852
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	74.5
<b>MISL - Larghezza</b>	57
<b>MISV - Varie</b>	cornice cm 87,5x70
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	PERSONAGGI: S.Antonio abate; angeli (2); ANIMALI: leoni (2); PAESAGGIO: bosco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (ANTONIO ABATE) 41 5

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	eis deesin tou agiou Antoniou tou megalou Bikentes De Andrea
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EM 1852
	<p>L'immagine riporta in primo piano sant'Antonio abate (251-356; cfr. Biblio teca Sanctorum II) che con la destra dice ai leoni che l'accompagnano di andare via mentre in secondo piano si vedono due angeli che calano nella fossa un uomo molto anziano. Tutt'intorno vi è una natura lussureggiante, in particolare dietro la figura del Santo vi è una palma che incrocia i suoi rami con un albero poderoso. Antonio, nato intorno al 251 da un'agiata famiglia di agricoltori nel villaggio di Coma, l'attuale Qemans nel medio Egitto, a diciotto/vent'anni era rimasto orfano di ambedue i genitori con un ricco patrimonio terriero da amministrare (Per la vita di Antonio si v. una qualsiasi edizione. Qui ci siamo serviti di S. Atanasio, 1984). Assistendo un giorno alla liturgia, fu profondamente colpito dalle parole del Vangelo: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi", che concludono la richiesta del giovane ricco (Mt 19, 16-21). Aveva ascoltato tante volte quel brano evangelico, ma adesso se lo sentiva rivolto personalmente. Fece dono ai poveri di ogni suo bene e si ritirò in solitudine. Passò qualche anno e giunsero le prime prove. Si cominciò a chiedere: Questo stile di vita solitaria non è in fondo una stranezza, se la maggior parte degli uomini e persino gli ecclesiastici non lo seguono? E poi, perché vivere da soli per tutta la vita, se il buon Dio ci dà la possibilità di formare una famiglia? Chiese aiuto ad altri asceti e questi gli dissero di non spaventarsi, ma di andare avanti con fiducia, perché Dio era con lui. Ma Antonio attraversò un periodo di terribile oscurità spirituale ed ebbe l'impressione di essere un povero illuso, abbandonato dal Signore. Antonio si era convinto che unicamente la solitudine permettesse alla creatura umana di purificarsi da tutte le cattive inclinazioni, personificate nella figura biblica del demonio, e diventare così uomo nuovo. Quando alla fine di una grande lotta coi demoni Cristo lo inondò di luce, egli chiese: "Dov'eri? Perché non sei apparso fin da principio per far cessare le mie sofferenze?". Si sentì rispondere: "Antonio, io ero qui con te e assistevo alla tua lotta...". Antonio indusse molti ad abbracciare la vita solitaria, ed è così che fra i monti sorsero monasteri, e il deserto si popolò di monaci, uomini che av</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

evano rinunciato a tutti i loro beni per iscriversi nella città dei cieli. A circa novanta anni, gli capitò di pensare di essere il primo e il più perfetto monaco cristiano, ma il Signore per liberarlo da tale vanagloria gli rivelò in sogno che esisteva nel deserto uno che prima e meglio di lui viveva la vita angelica. Messosi in cammino dopo tre giorni trovò la grotta con la palma dove per novanta anni Paolo di Tebe aveva esercitato l'ascetismo. I due stettero in santa conversazione tutto il giorno e la sera il corvo, che in tutti quegli anni aveva portato a Paolo una razione di pane, ne portò due. Il vecchio eremita rivelò che il Signore aveva voluto mandargli quella visita per fargli conoscere il suo emulo e perché fosse seppellito avvolto nel mantello che il vescovo Atanasio aveva regalato ad Antonio (per la vita di Paolo di Tebe e la critica delle fonti v. Biblioteca Sanctourum X). Il 17 gennaio del 356 Antonio, ultracentenario, raggiunse la meta del suo cammino e venne seppellito in un luogo segreto da due suoi discepoli. L'immagine probabilmente traduce visivamente due concetti: Antonio che aveva ristabilito in sé il rapporto che c'era tra l'uomo e la natura (i leoni paiono due cani obbedienti), e la scena del suo seppellimento ormai centenario per mano di due monaci (angeli). Nella parte inferiore sul lato sinistro vi è la sigla del pittore EM e la data 1852; su quello destro: eis deesin tou agiou Antoniou tou megalou Bikentes De Andrea = Per devozione verso sant'Antonio il grande di Vincenzo D'Andrea. Nel registro delle nascite del 1852 di Villa Badessa si ha un Vincenzo D'Andrea figlio di Costantino e Rosa Donatis (v. L. BELLIZZI, 1994), e poi un Vincenzo D'Andrea che nel 1854 ebbe un figlio (Domenico) dalla moglie, Anna Blasi (v. L. BELLIZZI, 1994). Difficile dire se l'icona fosse augurale in occasione della nascita o di altra circostanza: ogni ipotesi può avere aspetti congrui o dissonanti, ma è inopportuno formularle quando manca la certezza a quale Vincenzo D'Andrea ci si riferisca, senza escludere che ve ne fossero altri con lo stesso nome. L'immagine ad olio su tavola è di fattura mediocre. La sigla EM potrebbe essere sciolta in E. Marchiani di Chieti, cioè lo stesso che nel 1867 fece copia dell'icona dell'Odigitria per le "sorelle Spiro", e restaurò l'originale (si v. la scheda relativa).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

PSAE AQ 219064

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bibliotheca Sanctourm

**BIBD - Anno di edizione**

1962, 1965

**BIBN - V., pp., nn.**

voll. II, pp. II, 106-136; X, pp. 269-280

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

S. Atanasio

**BIBD - Anno di edizione**

1984

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	BELLIZZI L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 261

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Passarelli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Gnisci S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gnisci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)